

# S'interra la ferrovia e non la strada

## I cittadini hanno vinto la loro battaglia: il sottopasso non si farà

di ENRICO VALENTINI

Cambia radicalmente a Pavona il progetto del sottopasso ferroviario, completamente rivisto dal consiglio comunale dopo le forti proteste dei cittadini e le accese polemiche politiche seguite all'ideazione del "grande buco" da realizzare al centro della popolosa circoscrizione di Albano. Ha vinto il buon senso, dunque, al termine della

lunga "trattativa" avviata da oltre un mese tra la stragrande maggioranza dei cittadini di Pavona (forte di un dissenso condensato in circa tremila firme) e l'amministrazione comunale, finalmente d'accordo, ad interrare la linea ferroviaria e non la circolazione veicolare e pedonale come prevedeva in-

L'attuale passaggio a livello a Pavona. In questo tratto la ferrovia sarà interrata (Sciurba)



### Anche l'opposizione in Consiglio approva la mozione

vece il progetto preliminare originario.

L'attesa svolta giungeva con l'approvazione unanime della mozione Falloni che faceva cambiare giovedì scorso l'ordine del giorno del consiglio comunale tutt'ora in corso. Integrata dalle proposte del

sindaco Marco Mattei e avallato anche dai consiglieri di opposizione, la mozione, ieri l'altro, passava all'unanimità facendo così decollare il nuovo progetto di interramento della linea ferroviaria. I diciotto milioni di euro necessari per la realizzazione dell'opera saran-

no finanziati per la metà con i fondi dell'alta velocità già destinati al comune di Albano, mentre la restante somma sarà integrata dall'intervento congiunto delle Ferrovie dello Stato, del ministero delle Infrastrutture, della Regione Lazio, della Provincia di Roma e dei comuni limitrofi di Castel Gandolfo, Ariccia e Genzano.

Forti dell'interessamento ad avviare fin da subito una conferenza di servizi tra i vari enti (avanzata in questi giorni anche da consiglieri regionali e provinciali) i cittadini, scampato il pericolo di vedere realizzato il contestatissimo progetto iniziale, adesso sperano in una rapida attuazione del nuovo piano, anche se le note difficoltà finanziarie di tutti gli enti locali, di certo, non giocano a favore di una veloce realizzazione del nuovo sottopassaggio ferroviario.